



COMUNE DI AMATRICE

PROVINCIA DI RIETI

UFFICIO DEL SINDACO



Comune di Amatrice
Partenza

Prot. N. 0001579 del 03-02-2020
Ufficio UFFICIO TECNICO - URBANISTICA

Reg. n° _____

Categoria 10 Classe 1 Fascicolo 1



ORDINANZA N. 13 DEL 03/02/2020

OGGETTO:	ORDINANZA DI INAGIBILITÀ, SGOMBERO E INTERDIZIONE DI EDIFICIO A SEGUITO DI VALUTAZIONE MEDIANTE SCHEDA AEDES
	UBICAZIONE IMMOBILE: COMUNE DI AMATRICE – FRAZIONE MUSICCHIO IDENTIFICATIVI CATASTALI: FG. 58 MAPP. 35 SUB 1-4
	AGGREGATO AEDES n.: 01557

IL SINDACO

CONSIDERATO che i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono stati colpiti il giorno 24 agosto 2016 alle ore 3,36 circa da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

ATTESO che il terremoto del 30 ottobre 2016 e quello del 18 gennaio 2017 hanno prodotto ingenti nuovi crolli ed interruzioni della viabilità su tutte le strade che raggiungono Amatrice, lasciando le vie di comunicazione ingombre da macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune popolate frazioni;

TENUTO CONTO che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane, nonché numerosi feriti, dispersi e sfollati e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

VISTI i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 agosto 2016 con i quali è stato dichiarato l'eccezionale rischio di compromissione di interessi primari in relazione all'evento sismico del 24 agosto 2016;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

RICHIAMATA l'Ordinanza n.1 del 24.08.2016 con la quale veniva dichiarato inagibile, stanti i danni sopra citati, l'intero patrimonio edilizio del territorio comunale;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 30 del 01.09.2016 d'interdizione delle zone rosse dei centri storici e degli abitati del Capoluogo e delle Frazioni;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 34 del 03.09.2016 di rettifica dell'Ordinanza n.1 del 24.08.2016, con la quale si dava atto "..... che sono utilizzabili gli edifici per cui, a seguito di adeguata valutazione tecnica, sia dichiarata l'agibilità da una figura tecnica con le necessarie competenze a abilitazioni, attraverso perizia asseverata, giurata o scheda AEDES consegnata al protocollo del Comune", ".....che l'agibilità avrà inizio al momento di consegna della necessaria documentazione al protocollo del Comune";

VISTO il Decreto legge n. 189 del 17 ottobre 2016 recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 26 agosto 2016, n. 388 recante "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";

VISTE le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile del 28 agosto 2016, n. 389; del 1 settembre 2016, n. 391; del 6 settembre 2016, n. 392; del 13 settembre, n. 393; del 19 settembre 2016, n. 394; del 23 settembre 2016, n. 396; del 10 ottobre 2016, n. 399; del 31 ottobre 2016, n. 400; del 10 novembre 2016, n. 405; del 12 novembre 2016, n. 406; del 15 novembre 2016, n. 408; del 19 novembre 2016, n. 414, del 21 novembre 2016, n. 415; del 29 novembre 2016 n. 418; del 16 dicembre 2016 n. 422; del 20 dicembre 2016 n. 427; dell'11 gennaio 2017, n. 431; del 22 gennaio 2017, n. 436; del 16 febbraio 2017, n. 438, recanti ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti ai richiamati eventi sismici;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 26 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo";

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2016, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 30 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2016, n. 205, recante "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016";

VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, recante "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017";

VISTA La Legge 03/08/2017 n. 123, art. 16-sexies. (Disposizioni urgenti per il proseguimento delle attività emergenziali nelle aree del centro Italia colpite dal sisma e per l'efficacia delle attività di protezione civile) a tenore della quale *"In considerazione della complessità della situazione determinatasi a seguito del susseguirsi di eventi sismici di forte intensità, in deroga a quanto previsto dall'articolo 5, comma 1-bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, con deliberazione, rispettivamente, del 27 e del 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017, è prorogata fino al 28 febbraio 2018. Lo stato di emergenza di cui al primo periodo può essere prorogato con deliberazione del Consiglio dei ministri per un periodo massimo ulteriore di centottanta giorni"*;

COMPARATI i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie, ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica;

PRESO ATTO della pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Amatrice reg. n. 592 del 22/05/2017 degli esiti di agibilità pervenuti dalla Di.Coma.C. composto da n.3 tabelle come di seguito elencate:

Tabella 1: esiti delle verifiche effettuate nel periodo 24 agosto-30 ottobre 2016.

Tabella 2: esiti delle verifiche effettuate nel periodo successivo al 30 ottobre 2016 (Solo per alcuni edifici si tratta della prima verifica);

Tabella 3: esiti delle verifiche effettuate nel periodo successivo al 18 gennaio 2017 (Solo per alcuni edifici si tratta della prima verifica);

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2018, che ai sensi dell'articolo 16-sexies, comma 2, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito in legge 3 agosto 2017, n.123, ha prorogato di ulteriori 180 giorni la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, e successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, con deliberazioni del 27 e del 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017;

VISTO l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione delle Schede AeDES per il rilevamento dei danni, pronto intervento ed agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica, ai sensi del DPCM del 5 maggio 2011 (GU n. 113, supplemento Ordinario n. 123 del 17 maggio 2011), aggiornato con il DPCM dell'8 luglio 2014 (GU n. 243 del 18 ottobre 2014) che, allegate al presente provvedimento, ne costituiscono sua parte integrante e sostanziale, dalla quale si rileva, l'immobile in oggetto:

Id. scheda: 30247	Squadra AeDES: P1153	Scheda n. 012	Data sopralluogo 06/11/2016
N° Aggregato: 01557		Fg. 58 P.IIa 35	Edificio 01
Esito Aedes: "B" – Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE			

sull'immobile sito in AMATRICE (RI) – FRAZIONE MUSICCHIO, identificato al Catasto Fabbricati al Foglio 58 mappale 35 sub 1-4 intestato catastalmente a:

- **SCIALANGA BENEDETTO** nato a ROMA il 03/11/1925, C.F. SCLBDT25S03H501Q;
- **SCIALANGA GIANLUCA** nato a ROMA il 31/07/1968, C.F. SCLGLC68L31H501C;

PRESO ATTO dell'Istruttoria Tecnica redatta dal Responsabile dell'Ufficio Ricostruzione Privata Sisma Arch. Claudia Tozzi prot. int. n. 9 del 31/01/2020 con la quale si propone l'emissione dell'ordinanza di inagibilità relativamente all'immobile identificato al Catasto Fabbricati al Foglio 58 mappale 35 SUB 1-4;

VALUTATO che la situazione rilevata può compromettere l'incolumità delle persone ed è quindi indispensabile adottare provvedimenti contingibili ed urgenti ai fine di salvaguardare l'incolumità delle stesse;

RITENUTO necessario, ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità inibire l'accesso e qualsiasi utilizzo, anche occasionale, degli edifici che presentano lesioni strutturali, fatta eccezione per i tecnici e gli Addetti incaricati;

ATTESO che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

VISTO l'art 15 della Legge 24 Febbraio 1992 n. 225 e s.m.i.;

VISTO l'art. 108 lettera C del Decreto Legislativo 31 Marzo 1998, n. 112;

VISTI gli artt. 50 e 54 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267;

DICHIARA

l'immobile sito in AMATRICE (RI) – FRAZIONE MUSICCHIO, identificato al Catasto Fabbricati al Foglio 58 mappale 35 SUB 1-4 intestato catastalmente come sopra identificato: **INAGIBILE** (Id. scheda AEDES: 30247 n° Aggregato: 01557 – esito: "B") e pertanto

ORDINA :

ai Sig.ri:

- **SCIALANGA BENEDETTO** nato a ROMA il 03/11/1925, C.F. SCLBDT25S03H501Q;
- **SCIALANGA GIANLUCA** nato a ROMA il 31/07/1968, C.F. SCLGLC68L31H501C;

1 - lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo di detto immobile all'intestatario catastale/proprietario e a chi, a qualunque titolo, occupi l'edificio in questione, nonché a chiunque altro vi possa accedere; fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato ad effettuare ulteriori verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza ed ai soggetti incaricati delle riparazioni/messa in sicurezza degli stessi;

2 - che le presenti disposizioni continuino ad avere applicazione sino all'avvenuta esecuzione di tutte le opere necessarie per rendere agibile l'immobile ora dichiarato inagibile. Tali opere dovranno essere eseguite in ottemperanza alle normative vigenti e ad ultimazione delle stesse dovrà essere richiesta la revoca della presente ordinanza di inagibilità.

Si avverte che, in caso di inottemperanza, verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge, senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

DISPONE

1. di notificare la presente ordinanza, unitamente alla scheda Aedes sopraccitata che allegata al presente provvedimento ne costituisce sua parte integrante e sostanziale, ai Sig.ri:

- **SCIALANGA BENEDETTO** nato a ROMA il 03/11/1925, C.F. SCLBDT25S03H501Q;
- **SCIALANGA GIANLUCA** nato a ROMA il 31/07/1968, C.F. SCLGLC68L31H501C;

il cui recapito è individuato nell'allegato A) alla presente ordinanza;

2. Che copia della presente ordinanza sia trasmessa:

- al Responsabile Albo Pretorio del Comune perché ne curi l'affissione all'Albo Pretorio;
- al Comando di P.M. del Comune di Amatrice perché ne curi la notifica;

Che copia della presente ordinanza sia trasmessa:

- alla Prefettura di Rieti (Piazza Cesare Battisti 10 - 02100 Rieti);
- alla Regione Lazio – USR (Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio – Rieti).

RENDE NOTO

Che contro la presente è ammissibile:

- ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg., ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Ai sensi degli artt.7 e segg. della L. 241/90 e s.m.i., viene individuato quale Responsabile del procedimento l'Arch. Claudia Tozzi, Responsabile del Settore II - Ufficio Ricostruzione Privata Sisma del Comune di Amatrice contattabile ai numero 0746 8308252. Gli atti inerenti al procedimento stesso sono disponibili presso il Comune di Amatrice.

IL SINDACO

Dott. Antonio Fontanella

The image shows a circular official stamp of the Municipality of Amatrice, Lazio. The stamp contains the text "COMUNE DI AMATRICE - LAZIO" around the perimeter and "11000" in the center. To the right of the stamp is a handwritten signature in black ink, which appears to be "Antonio Fontanella".

La scheda va compilata per un intero edificio intenzionale per edificio una unità strutturale "chilo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli addossati per tali caratteristiche tipologiche e anche per altezza ed altezza ed/o età di costruzione ed/o piani stralciati, etc.

La scheda è divisa in 8 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite ammontando le caselle corrispondenti, in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di **Multiscelta**. In questi casi si possono fornire più indicazioni: le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle □ si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e frazione.
IDENTIFICATIVO SUPRALUOGO
La scheda riporta il proprio numero assegnato dal Coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
L'organizzazione del fileamento prevede un Coordinamento tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questi da tra l'altro il compito di assistenza per l'esplicitamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima fascetta. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire la visita di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificazione, il n° di centro, i dati statali e dati catastali è necessario quindi sovrapporre la collaborazione del coordinamento comunale. **Prezioso** indicare se l'edificio non è isolato su tutti i lati, ve lo indicherà la sua posizione all'interno dell'aggregato (intorno, destra/sinistra, angolo). **Denumero** indicare e pre-avvisare: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del conduttore o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). **Comune**: Specificare se trattasi di coordinate piano N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi). Il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in **altre**.

Sezione 2 - Descrizione edificio
N° piani **totali** e **estranei**: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccolo di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un salotto efficace). Computare i terrazzi i piani medianamente interrati per più di metà della loro altezza. **Altezza** **max** in **mm**: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano superiori. **Struttura** **max** in **mm**: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superiori di tutti i piani. **Età** (2 termini): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulla struttura. **Usa** (funzionalistica): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. **Umanizzazione**: l'indicazione "Abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzo in certe condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massima 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: struttura orizzontale e verticali prevedendo o più vulnerabili, ad esempio, volte senza telere e muratura in pietra/ma in c.a. (invece di 2B) o sola rigoli (in c.a.) e muratura in pietra/ma in c.a. (invece di 6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiale, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene sovraincassate e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene sovraincassate e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene sovraincassate.

Sezione 4 - Danni ed Elementi Strutturali
I danni da riportare nella scheda a sono quelli "oggettivi", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente, l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totale nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala metodologica europea EMS98, integrata con la definizione di danno utilizzata nella scheda di rilievo GUD. In particolare si farà riferimento alle seguenti descrizioni riportate di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.
D1 **nessun danno**: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di caduta di elementi non strutturali.

D2-D3 **nessun danno - scarsa**: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvertito palesemente il limite del collasso parziale di elementi strutturali principali.
D4-D5 **nessun danno - grave**: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante vicino al limite del collasso parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso. **Pervenenza** in **nessun danno** estremo: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio, vanno indicati quelli già messi in atto.
Sezione 5 - Danni ed Elementi Non Strutturali
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Particolari Esteriori ed Interventi di P.L. eseguiti
Indicare i particolari interventi da costruzioni edificate ed dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.
Sezione 7 - Terrano e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.
Sezione 8 - Situazione di Agibilità
La scheda stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella B-A, realizzazione del rischio sulla base delle informazioni raccolte, dall'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va espresso tenendo conto che: **La valutazione di agibilità in emergenza post-sisma è una valutazione temporanea e speditiva - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotto in tempi limitati, in base alle semplici analisi visive ed alle raccolte di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possono essere utilizzati residuamente ragionevolmente protetti la vita umana.** L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando, se si soddisfa parzialmente la precedente definizione. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona o impedisce il proprio intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agevole l'edificio). In tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito D va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona o impedisce il proprio intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agevole l'edificio). In tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito E va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona o impedisce il proprio intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agevole l'edificio). In tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito F va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona o impedisce il proprio intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agevole l'edificio). In tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D.

Sezione 9 - Altre osservazioni
Accuratezza **max** in **mm**: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.
Sit. amm., con riferimento a quanto menzionato, l'ammata a usare: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spollata nel riquadro triangolare in chiaro e nel suo angolo in alto a destra. In questa sezione possono riportare la parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B) o necessari per la sicurezza estrema (esiti C, D, E, F), le modificazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio estremo (esito F).

LA SCHEMA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

PROTEZIONE CIVILE
Comune di **AMATRICE**
Provincia di **LAZIO**
Frazione/Località: **MUSCIANO**
Comune: **MUSCIANO**
Indirizzo: **LAZIO**
C.A.P.: **00000**
Tel. Prov.: **0747**
Tel. Comune: **0747**
Data: **10/11/14**
giorno mese anno

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

PROTEZIONE CIVILE
Comune di **AMATRICE**
Provincia di **LAZIO**
Frazione/Località: **MUSCIANO**
Comune: **MUSCIANO**
Indirizzo: **LAZIO**
C.A.P.: **00000**
Tel. Prov.: **0747**
Tel. Comune: **0747**
Data: **10/11/14**
giorno mese anno

SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA

SEZIONE 4 - DANNI ED ELEMENTI STRUTTURALI

SEZIONE 5 - DANNI ED ELEMENTI NON STRUTTURALI

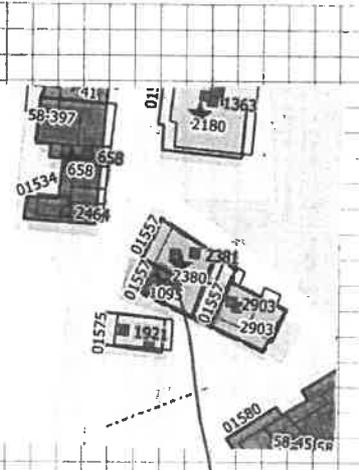
SEZIONE 6 - PARTICOLARI ESTERIORI ED INTERVENTI DI P.L. ESEGUITI

SEZIONE 7 - TERRANO E FONDAMENTI

SEZIONE 8 - SITUAZIONE DI AGIBILITÀ

SEZIONE 9 - ALTRE OSSERVAZIONI

MAPPa DELGREGARIO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



Dati metrici		Elet. (max 2)		Usa - esposizione	
N° piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Cat. e rist.	Usa	N° unità d'uso
0 1 0 9	1 0 < 2,50	A 0 < 50	1 0 < 1919	A 0 Abitativo	1 0 21
2 0 10	2 0 2,50 + 3,49	B 0 50 + 69	2 0 19 + 45	B 0 Produttivo	A 0 > 55%
3 0 11	3 0 3,50 + 5,00	C 0 70 + 99	3 0 46 + 61	C 0 Commercio	B 0 30+55%
4 0 12	4 0 > 5,00	D 0 100 + 129	4 0 62 + 71	D 0 Uffici	C 0 < 30%
0 5 > 12		E 0 120 + 159	5 0 72 + 75	E 0 Serv. Pubb.	D 0 Min. utiliz.
		F 0 130 + 169	6 0 76 + 81	F 0 Deposito	E 0 In costruz.
		G 0 170 + 229	7 0 82 + 86	G 0 Strategico	F 0 Non finito
		H 0 230 + 299	8 0 87 + 91	H 0 Turist.-dest.	
		I 0 220 + 3000	9 0 92 + 96		
		J 0 > 3000	10 0 97 + 01		
			11 0 02 + 08		
			12 0 09 + 11		
			13 0 > 2011		

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare all'opzione 2 l'età di costruzione, strutture in cemento armato)

Strutture orizzontali	STRUTTURE IN MURATURA						ALTRE STRUTTURE					
	Non identificate		A tassatura regolare o di cattiva qualità (Pretrame non squadrate, cadute, ...)		A tassatura regolare (Blocchi, mattoni, pietra squadrata, ...)		Pilastrati isolati		Mista		Rinforzata	
1 Non identificato	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
2 Volta senza catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Volta con catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Travi con solette adomblabile (Travi in legno con solette in metallo, travi e tavoloni, ...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Travi con solette a traliccio (Travi in legno con solette in metallo, travi e tavoloni, ...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Travi con solette a traliccio (Travi in legno con solette in metallo, travi e tavoloni, ...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale-Danno preesistente	Livello-estensione						Danno (%)						Provvedimenti di P.I. eseguiti											
	D4 - D5 Gravissimo		D2 - D3 Medio Grave		D1 Leggero		D4 - D5 Gravissimo		D2 - D3 Medio Grave		D1 Leggero		Nessuno		Demolizioni		Carchiature e/o tiranti		Riparazione		Puntelli		Trasferenze e protezione passaggi	
1 Struttura verticali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>												
2 Sali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>												
3 Scale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>												
4 Coperture	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>												
5 Temporeture - Tramezzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>												
6 Danno preesistente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>												

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti					
		Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasferenze e protezione passaggi
1 Difetto intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Cambi tegole, tegole, cerniere fumarie, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Cambi cornicioni, parapetti, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Cambi altri oggetti laterali e esterni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Danno alla rete idrica, fognaria e termoidraulica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Danno alla rete elettrica o del gas	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 6 - Pericoli ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo sui:				Provvedimenti di P.I. eseguiti			
	Assente	Edificio	Via di accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive	Trasferenze e protezione passaggi
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
2 Collasso di reti di distribuzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
3 Crolli da versanti inclinati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

1 Ortesta
 2 Pendio forte
 3 Pendio leggero
 4 Pannure
 5 Assenti
 6 Generati dal sisma
 7 Metri dal sisma
 8 Presidenti

SEZIONE 8 - GIUDIZIO DI AGIBILITÀ

8-A Valutazione del rischio		8-B Esito di agibilità	
Rischio	<input type="checkbox"/> Esterno (sez. 6) <input type="checkbox"/> Strutturale (sez. 3 e 4) <input checked="" type="checkbox"/> Non Strutturale (sez. 5) <input type="checkbox"/> Geotecnico (sez. 7)	<input type="checkbox"/> A Edificio Abile (*) <input checked="" type="checkbox"/> B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in caso di P.I. in corso) <input type="checkbox"/> C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2) <input type="checkbox"/> D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da risolvere con apprestamento (3) <input type="checkbox"/> E Edificio INAGIBILE (4) <input type="checkbox"/> F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)	<input type="checkbox"/> A Sopraluogo rifiutato (SN) <input type="checkbox"/> B Rudenti (RU) <input type="checkbox"/> C Demolito (DM)

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica statica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi della normativa vigente.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez. 8) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 80 i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)
 (2) Esito C nelle note (Sez. 8) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva ed grafica) e proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
 (3) Esito D nelle note (Sez. 8) specificare motivazioni e tipo di apprestamento cui ricorrere.
 (4) Esito E proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
 (5) Esito F proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C 1 Solo dall'esterno
 2 Parziale
 3 Completamente (>2/3)

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi ()**

*	**	*	**
<input type="checkbox"/> 1 Messa in opera di carchiature o tiranti	<input type="checkbox"/> 7 Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...	<input type="checkbox"/> 9 Trasferenze e protezione passaggi	<input type="checkbox"/> 11 Riparazioni delle reti degli impianti
<input type="checkbox"/> 2 Riparazione danni leggeri alle temporeture e tramezzi	<input type="checkbox"/> 8 Rimozione di altri oggetti interni o esterni	<input type="checkbox"/> 10 Riparazioni delle reti degli impianti	<input type="checkbox"/> 12
<input type="checkbox"/> 3 Riparazione copertura	<input type="checkbox"/> 9		
<input type="checkbox"/> 4 Puntellatura di scale	<input type="checkbox"/> 10		
<input type="checkbox"/> 5 Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	<input type="checkbox"/> 11		
<input type="checkbox"/> 6 Rimozione di tegole, cerniere, cerniere fumarie, ...	<input type="checkbox"/> 12		

Unità Immobiliari inagibili
 Nuclei familiari evacuati
 N° persone evacuate

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sui danni, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro ANNOTAZIONI:

Foto di distanza dell'edificio _____ Spille _____

I componenti della squadra di ispezione (stampedo):
 CAPUCCI COSTANTINI
 N'ALBERTO DE GARRA
 FINE
 CAPUCCI COSTANTINI